

Table with subscription rates for various regions and countries.

Table with publication details for various newspapers and magazines.

Table with advertising rates for different types of ads.

PANEUROPA?

personalità politiche di primo ordine... L'anno confesso di questi giorni alla tribuna dell'assemblea di Ginevra, come sempre allorché un'idea audace è messa in circolazione, sconcerta molta gente. Si pensa subito alle difficoltà di realizzazione: «E' un fenomeno — così Eugenio Beauhin — che deve rallegrare i cattolici di tutti i paesi quello che si manifesta in questo momento sotto i loro occhi. Mentre, fino in questi ultimi tempi, ogni nazione pretendeva di non dipendere che da sé e non considerava le cose che sotto l'aspetto del proprio interesse, ecco che il sentimento dell'unione dei popoli moderni fa dei progressi e vede sorgere dei progetti d'unione tra di loro che i governi avrebbero subito respinto nel passato. Dipende in grande parte dall'influenza che esercitano i conservatori del partito aristocratico e dei particolaristi più necessari, che le idee di Briand siano rinchiusi poco a poco nei progetti vellei. Esse sono state in parte considerate come che costituiscono un primo successo. Esse sono vagli ancora, ma questa imprecisione stessa, voluta dal loro autore, fa la loro forza. Subendo la prova della discussione, s'incamminano lentamente verso la loro realizzazione».

Indubbiamente tutte queste discussioni attestano la vitalità dell'argomento. Vi sarà una parte d'utopia, ma nell'insieme si può ripetere il motto: Eppure si muove. V'ha un'anima di verità che avrà domani i suoi sviluppi.

Comunque, valeva la pena di rilevare i diversi aspetti sotto cui si presenta l'idea di cui è questione un po' ovunque, vale a dire l'idea di una federazione europea.

Unità jugoslava. BELGRADO, 4 matt. Nel pomeriggio di ieri si è riunito il Consiglio di Gabinetto sotto la presidenza del Primo Ministro il quale ha comunicato al Consiglio la decisione di promulgare la legge sulla denominazione e la divisione amministrativa del Regno. In base alla nuova legge, il Regno prende ufficialmente il nome di Regno di Jugoslavia e viene diviso in 9 regioni chiamate Banovine, e precisamente: Banovina della Drava, con centro Lubiana, Banovina della Sava, con centro Zagabria, Banovina del Vrbas con centro Banja Luka, Banovina del Littorale con centro Spalato, Banovina della Drina con centro Sarajevo, Banovina della Zeta con centro Cetigne, Banovina del Danubio con centro Novi-Sad, Banovina della Morava con centro Nish, Banovina del Vardar con centro Skopje.

Capo di ogni Banovina si trova un Ban che prende rango fuori delle categorie dei funzionari. Nella nuova legge è applicato il principio del decentramento dei poteri amministrativi. Numerosi funzionari vengono ad essere di competenza dei Bani i quali agiranno in completa indipendenza e sotto la loro responsabilità, secondo le direttive e il controllo supremo dei ministri competenti.

Consiglio dei Ministri ha approvato la comunicazione del Presidente del Consiglio. Il Re ha sanzionato la legge che è stata pubblicata stamani nel Giornale ufficiale.

MAC DONALD GIUNTO A NUOVA YORK. NUOVA YORK, 4 sera. Il transatlantico Bengarion è a bordo il primo ministro britannico Mac-Donald è giunto alle ore 11 (ora locale).

Il Primo Ministro inglese ha lasciato il piroscafo due ore dopo il suo arrivo ed è stato condotto a terra da un battello municipale. Sul molo è stato ricevuto dai personaggi ufficiali fra i quali un rappresentante del Mayor che lo hanno scortato in municipio. Appena terminata la cerimonia del ricevimento che è durata 2 ore, Mac-Donald è partito per Washington.

La Danimarca disarmata e abolisce i Dicasteri militari. BERLINO, 4 sera. Il Governo socialista danese ha presentato ieri al Parlamento un progetto di legge che contempla l'abolizione della ferma militare obbligatoria, dei Ministeri della Guerra e della Marina e la demolizione delle opere fortificate. Al posto dell'Esercito viene istituito un Corpo di Guardia di 1600 uomini. Le forze navali vengono ridotte a 6 navi-veloce, 24 piccoli guardacoste, 2 navi-deposito e 12 idrovolanti.

Al Corpo di Guardia e alla Marina di Stato vengono assegnati i compiti di vigilanza al confine terrestre e lungo le coste. La spesa per il primo è preventivata in 7 milioni di corone, per la seconda in 11. Sono vietate le organizzazioni private aventi carattere militare. Con una legge speciale verranno stabilite norme per la fabbricazione di armi e munizioni.

Il progetto elaborato dal ministro della Guerra Rasmussen non differisce di molto da quello che la Camera danese approvò nel 1926 e che fu respinto dal Senato. Per acquistare forza di legge l'attuale progetto dovrebbe essere approvato anzitutto da entrambe le Camere e poi da un referendum popolare.

IL MESSICO RIAPERTO al clero straniero. MESSICO, 4 sera. D'ora in poi ogni sacerdote straniero che vorrà farlo, potrà viaggiare nel Messico in lungo ed in largo senza restrizioni di sorta, nella sua qualità di ministro del culto cattolico. Questa autorizzazione è stata già sanzionata da un'ordinanza del presidente Portes Gil. (Radio Stef.)

FRA MOSCA E NANCHINO I CINESI IMPRIGIONATI soffrono la fame. HARBIN, 4 sera. Le autorità cinesi affermano che un console straniero il quale non vuole essere nominato, ha ricevuto un telegramma dalla autorità consolari residenti a Wladivostok in cui si dà notizia dei cinesi arrestati dal Soviet in territorio russo.

Le autorità sovietiche, secondo queste informazioni si rifiutano di dare notizie sui prigionieri stessi; tuttavia si è venuto a sapere che i cinesi detenuti in Siberia vennero tutti internati, ad eccezione degli uomini validi che furono adibiti ai lavori militari. Gli individui arrestati in un primo tempo erano soltanto 50 o 600 ma, dopo, per rappresaglia, in seguito all'arresto dei russi in Cina, il loro numero è salito a 1500. Questi ultimi arrestati, sempre secondo la comunicazione ufficiale cinese, ebbero un trattamento meno buono non ricevendo che acqua ed una piccola razione di pane. I pochi averi che possedevano sarebbero stati confiscati.

Contemporaneamente si ha notizia di una relazione, che dovrebbe essere riservata, al console americano Giorgio Harton il quale ha fatto una visita al campo ove sono internati circa 1300 prigionieri sovietici. Il console ebbe agio di interrogare un rappresentante russo in ogni reparto e nessuno si lamentò d'altro che dell'isolamento in cui i prigionieri si trovavano. Il loro vitto era abbondante e costituito da: grano, zucchero, pane e mela. Alcuni locali non erano bene arredati e mancavano i bagni caldi. Ma anche a questo si stava provvedendo. Insomma, a quanto dicono le autorità cinesi, il console degli Stati Uniti che era accompagnato dal vice console e da un impiegato cinese del consolato stesso ha riscontrato che le condizioni dei prigionieri russi in Cina erano soddisfacenti. (Radio Stef.)

Il Governo austriaco al lavoro per la riforma costituzionale. VIENNA, 4 sera. Ieri sera ha avuto luogo un lungo colloquio fra il Cancelliere Schober e il presidente del Consiglio nazionale dott. Gurtner circa il programma dei prossimi lavori parlamentari. Il Governo è fermamente deciso a presentare alla prossima seduta plenaria del Consiglio nazionale il progetto per la riforma costituzionale. Si ritiene che la prossima seduta avrà luogo il 15 o il 16 corrente.

L'accordo anglo-sovietico. LITVINOFF SODDISFATTO. MOSCA, 4 sera. In una intervista concessa alla stampa, il Commissario per gli Affari Esteri Litvinoff ha espresso la sua soddisfazione per il felice compimento delle trattative svolte tra Litvinoff e Henderson ed ha dichiarato fra l'altro, secondo il protocollo, Henderson si impegna a presentare all'inizio della sessione parlamentare che verrà inaugurata il 29 ottobre la proposta per la immediata ripresa di relazioni normali e per lo scambio di ambasciatori fra i Sovieti e la Gran Bretagna.

L'esame del documento a Londra. LONDRA, 4 matt. Il Times informa che il documento firmato ieri dall'invitato sovietico Litvinoff non può dirsi un accordo definitivo. Esso riflette la ripresa delle relazioni diplomatiche, le questioni della propaganda e altri problemi pendenti tra la Gran Bretagna e la Russia e sarà ora necessario per entrambi i Governi esaminare il documento e deciderne l'approvazione. Il Gabinetto inglese lo esaminerà nella sua riunione di mercoledì prossimo.

Il nuovo Direttorio del P. N. F. si raduna oggi a Palazzo Venezia. Il coordinamento dell'azione sindacale. ROMA, 4 sera. Domattina, tutti i membri del Direttorio del Partito, che indosceranno l'alta uniforme della Milizia, da Palazzo del Littorio si recheranno a Palazzo Venezia ove saranno ricevuti da S. E. il Capo del Governo. L'on. Mussolini firmerà le direttive e il piano dei lavori per l'Anno VIII precisando quale deve essere la funzione del Partito Nazionale Fascista e quali i compiti che i nuovi dirigenti dovranno assolvere.

Si inizia così con la riunione di domani un nuovo ciclo dell'attività politica del P. N. F. il quale è evidente che dovrà sviluppare tale azione sviluppata dal Capo del Governo nel suo discorso alla Sala del Mappamondo.

Partito e azione sindacale. L'ordine del giorno dei lavori reca, oltre al piano dei lavori di propaganda per l'Anno VIII, le modalità da fissare per il settimo anniversario della Marcia su Roma oltre un ultimo comma: «Partito e azione sindacale».

Il cordoglio per la morte di Stresemann

I funerali a domenica - L'attesa per la successione

CURTIS ASSUME l'interim degli Esteri

attività prima di vedere coronate di successo le sue fatiche. Anche il borgomastro di Vienna dott. Setz ha inviato al Cancelliere del Reich un telegramma di condoglianza.

Il giornale Stund dopo aver affermato la sua volontà di pace con la Francia, rileva che egli ha liberato la Germania dalle violenze dei partiti di destra e di sinistra ed aggiunge che un uomo così significativo non può essere riprodotto.

Il Tagblatt riconosce in Stresemann il salvatore della Germania nella guerra e dopo la guerra. La Neue Freie Presse dice che Stresemann, uomo di umili origini, visse drammaticamente come morì.

Il giornale lo paragona a Bismark soprattutto per la sua fermezza nel raggiungere lo scopo. La Allgemeine Zeitung dice che Stresemann ha voluto unire il popolo tedesco al disopra di tutti i partiti. Il giornale aggiunge che egli condusse il problema delle riparazioni così da meritare la riconoscenza dell'Austria per averla avviata verso una indipendenza non solo nominale ma reale.

Il lutto degli Stati Uniti

WASHINGTON, 4 matt. Il segretario agli Esteri Stimson ha inviato un dispaccio al Governo del Reich col quale esprime il suo vivo dolore per la morte di Stresemann che priva la Germania di un grande uomo di stato e il mondo di un lavoratore instancabile per la causa della pace internazionale.

In tutti gli ambienti politici e diplomatici si manifesta vivo cordoglio per la morte di Stresemann e il sen. Borah ha definito: «Una perdita per la causa dell'umanità».

L'opera dello scomparso giudicata in Francia

PARIGI, 4 sera. Commentando la morte di Stresemann, i giornali sono unanimi nel riconoscere che egli fu nello stesso tempo un eccellente servitore della Germania e un grande partigiano della pace e del riavvicinamento franco-tedesco.

Situazione seria.

Il Temps scrive che Stresemann cade in piena battaglia, avendo consacrato le sue ultime forze al servizio del suo paese, avendo sostenuto fino al suo ultimo respiro la lotta per la causa della politica di intesa con la quale egli si era completamente identificato.

«La brusca scomparsa del dott. Stresemann crea sotto tutti i punti di vista una situazione seria. E troppo presto forse per discutere tutte le ripercussioni possibili della morte improvvisa del dott. Stresemann, ma è certo che la morte di Stresemann cambierà in Germania ed in Europa, ciò che deve temere. Sul terreno della politica estera bisogna attendersi di vedere svilupparsi con maggiore violenza la campagna dei nazionalisti contro il piano Jung e contro la Corte di giustizia internazionale dell'Aia».

Il Matin scrive che il popolo tedesco ha avuto la fortuna, nel periodo più tragico della sua storia di incontrare un uomo veramente provvidenziale. Si vedrà ora se, maturato dalle prove e dalle esperienze, il popolo tedesco saprà condursi con saggezza scegliendo a questo grande Ministro un degno successore.

L'Echo de Paris osserva che il successo della politica di Stresemann ha indebolito considerevolmente il prestigio nazionalista ma che, grazie ad esso i Tedeschi ottennero troppi vantaggi per essere tentati di scegliere un'altra strada. L'Oeuvre deplora che la Germania abbia perduto in Stresemann il più grande uomo di stato che aveva avuto dopo Bismark e l'Europa uno dei migliori partigiani della sua riorganizzazione.

Il Figaro scrive che durante i cinque ultimi anni, Stresemann non ha mancato nessuna occasione per sfruttare gli errori, le debolezze, l'ignoranza degli Alleati.

Egli, — continua il giornale, — ha apprezzato immediatamente tutte le possibilità che gli venivano offerte dalla politica di liquidazione per liberare la Germania dagli obblighi imposti dal trattato di Versailles, Stresemann, quando fu necessario, il linguaggio

Commemorazioni e condoglianze dell'Austria "riconoscente,"

VIENNA, 4 matt. Il Presidente federale dott. Miklas ha diretto al Presidente del Reich un telegramma dicendosi addoloratissimo per la scomparsa di Stresemann i cui meriti straordinari per la nuova Germania e per la pacificazione europea, appartengono alla storia. Il Cancelliere Schober ha inviato al Cancelliere del Reich Muller un telegramma nel quale dice che il Governo austriaco ha appreso con dolore e con grande rammarico la triste notizia della morte del min. degli Esteri dott. Stresemann. Schober aggiunge che Stresemann, chiamato a dirigere la politica estera in Germania in tempi estremamente difficili, si è reso benemerito per la ricostruzione della Germania ed ha collaborato per la pacificazione dell'Europa.

Un destino crudele lo ha colpito nello svolgimento della sua piena

La ferma delle classi 1909 e 1908

ROMA, 4 sera. Il Giornale Militare Ufficiale pubblica il seguente decreto: Art. 1. - La ferma dei militari della classe 1909, cap lista di detta classe o nati nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio di detto anno inscritti alla ferma riducibile per i titoli di cui al numero 1, 2, 3, 4 dell'art. 81 del Testo Unico della legge sul reclutamento del Pzio Esercito, quale fu modificato con la legge 20 dicembre 1928, è stabilita in mesi sei. Per coloro che trovandosi nelle stesse condizioni abbiano ottenuto soltanto il riconoscimento del titolo per non aver frequentato con successo il corso di istruzione prelimitare, la ferma ai sensi dell'art. 89 del testo unico predetto è stabilita in mesi nove.

Art. 2. - Le disposizioni di cui all'articolo precedente è estesa ai militari della classe 1908 iscritti o aventi titoli riconosciuti alla ferma riducibile per i titoli contemplati nell'articolo stesso.

Al Decreto seguono le norme esecutive nelle quali tra l'altro è detto: I Comandi di Corpo: A) provvederanno subito al congedamento di militari che abbiano già compiuto rispettivamente sei o nove mesi di servizio militare; B) provvederanno al congedamento di quegli altri militari a mano non che compiranno il periodo di servizio suindicato tenendo naturalmente conto anche del servizio eventualmente prestato prima della chiamata alle armi di cui alla circolare 197 del Giornale Militare C. A.

Venezioles anche a Budapes

ROMA, 4 sera. Venezioles a quanto annuncia l'agenzia di Roma, dopo Praga visiterà anche Budapest il 4 ottobre ritornando quindi ad Atene.

Il nuovo Direttorio del P. N. F. si raduna oggi a Palazzo Venezia

Il coordinamento dell'azione sindacale

ROMA, 4 sera. Domattina, tutti i membri del Direttorio del Partito, che indosceranno l'alta uniforme della Milizia, da Palazzo del Littorio si recheranno a Palazzo Venezia ove saranno ricevuti da S. E. il Capo del Governo. L'on. Mussolini firmerà le direttive e il piano dei lavori per l'Anno VIII precisando quale deve essere la funzione del Partito Nazionale Fascista e quali i compiti che i nuovi dirigenti dovranno assolvere.

Si inizia così con la riunione di domani un nuovo ciclo dell'attività politica del P. N. F. il quale è evidente che dovrà sviluppare tale azione sviluppata dal Capo del Governo nel suo discorso alla Sala del Mappamondo.

Partito e azione sindacale. L'ordine del giorno dei lavori reca, oltre al piano dei lavori di propaganda per l'Anno VIII, le modalità da fissare per il settimo anniversario della Marcia su Roma oltre un ultimo comma: «Partito e azione sindacale».

La decisione su questo ultimo argomento sono di particolare rilievo tanto più che alla riunione partecipano il Ministro delle Corporazioni e il Sottosegretario agli Interni. Con l'approvazione della legge sul Consiglio Nazionale delle Corporazioni — del quale la presidenza del comitato corporativo centrale è affidata al Segretario del Partito — il P. N. F. entra non solo nel campo della disciplina sindacale ma anche come elemento coordinatore in un organo che ha funzione di regolamentazione di tutta l'attività produttiva.

I Comitati corporativi. Anche la trasformazione dei comitati intersindacali in comitati corporativi provinciali, che non saranno più presieduti come si era annunciato dal Segretario Federale bensì dal Prefetto, fa sì che dalla riunione di domani — presenti i rappresentanti dei ministeri delle Corporazioni e dell'Interno — si attendersi abbia lo scopo evidente

LA LAVORI DELL'ISTITUTO INTERNAZIONALE per la Cinematografia educativa

ROMA, 4 sera. Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Internazionale per la Cinematografia Educativa ha tenuto stasera, sotto la presidenza dell'on. Alfredo Rocco, Ministro della Giustizia la relazione dei suoi lavori. Fra i presenti, erano i sottosegretari generali alla S. d. N. Marchese Giacomo Paolucci di Calboli, Barone e Dufour Ferone. La intera giornata è stata assorbita da una lunga e complessa esposizione che il direttore dell'Istituto ha fatto sui lavori che saranno stati svolti e preparati, sui risultati che sono stati conseguiti e sulla vasta opera che è stata predisposta. Su rapporto dei direttori hanno preso la parola i sottosegretari generali On. Rocco, E. Desjardes, Marchese Di Gussol, Jelu, prof. Focillon, Signorina Gabriella Mistral, prof. Kruss, Dottor Hankins, S. E. Paranyppie, Dottor Curli e prof. Alek. Tutti hanno tenuto ad esprimere il loro più alto e incondizionato plauso al direttore per l'opera che egli ha saputo compiere e per i risultati conseguiti in così breve volgere di tempo. In ogni paese del mondo oggi l'Istituto è conosciuto ed ha saputo affermarsi con le tangibili realizzazioni. Subito dopo ha preso la parola il prof. Mauretti del B. I. T. il quale ha voluto esprimere, a nome di Albert Thomas e dell'Ufficio Internazionale del lavoro, la più alta e vera soddisfazione per la collaborazione svolta fino ad oggi. Il Mauretti ha annunciato che, in seguito ad accordi intervenuti col direttore al più presto si riunirà una commissione internazionale di esperti nominata dal presidente On. Rocco per studiare tutto il problema della applicazione del cinema agli infanzia sul lavoro e precisamente alla propaganda di prevenzione. Il Mauretti ha annunciato altresì che tutto il materiale raccolto dal B. I. T. negli ultimi due anni in ogni nazione sulla utilizzazione del cinema nel dopolavoro operaio sarà passato all'Istituto di Roma, riconoscendosi ad esso la specifica competenza. Infine ha preso la parola il sottosegretario generale alla Società delle Nazioni, Sir. Dufour-Ferone il quale si è associato al plauso unanime ed ha tenuto a manifestare al direttore dell'Istituto il consenso pieno ed incondizionato del segretario generale della Lega per l'opera che egli ha saputo svolgere. Il presidente ha riassunto la discussione ed ha annunciato altri aspetti del programma in corso di esecuzione, programma che il Consiglio ha approvato all'unanimità. Infine da lui è stato emesso il voto che l'Istituto, oggi che ha saputo dopo appena dieci mesi di vita affermarsi vittoriosamente, ottenga da tutti i governi le sovvenzioni che gli consentano di sviluppare sempre più la sua attività.

Il Consiglio ha esaminato la questione del personale ed ha deciso unanime che non si proceda a nuove nomine visto e considerato che con gli attuali funzionari, e con mezzi ridotti, l'Istituto ha saputo pienamente realizzare i suoi scopi ed andare al di là di ogni previsione. In consiglio, poi, ha approvato senza discussione il bilancio preventivo del 1928 ed il bilancio preventivo del 1930.

LA LAVORI DELL'ISTITUTO INTERNAZIONALE per la Cinematografia educativa

ROMA, 4 sera. Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Internazionale per la Cinematografia Educativa ha tenuto stasera, sotto la presidenza dell'on. Alfredo Rocco, Ministro della Giustizia la relazione dei suoi lavori. Fra i presenti, erano i sottosegretari generali alla S. d. N. Marchese Giacomo Paolucci di Calboli, Barone e Dufour Ferone. La intera giornata è stata assorbita da una lunga e complessa esposizione che il direttore dell'Istituto ha fatto sui lavori che saranno stati svolti e preparati, sui risultati che sono stati conseguiti e sulla vasta opera che è stata predisposta. Su rapporto dei direttori hanno preso la parola i sottosegretari generali On. Rocco, E. Desjardes, Marchese Di Gussol, Jelu, prof. Focillon, Signorina Gabriella Mistral, prof. Kruss, Dottor Hankins, S. E. Paranyppie, Dottor Curli e prof. Alek. Tutti hanno tenuto ad esprimere il loro più alto e incondizionato plauso al direttore per l'opera che egli ha saputo compiere e per i risultati conseguiti in così breve volgere di tempo. In ogni paese del mondo oggi l'Istituto è conosciuto ed ha saputo affermarsi con le tangibili realizzazioni. Subito dopo ha preso la parola il prof. Mauretti del B. I. T. il quale ha voluto esprimere, a nome di Albert Thomas e dell'Ufficio Internazionale del lavoro, la più alta e vera soddisfazione per la collaborazione svolta fino ad oggi. Il Mauretti ha annunciato che, in seguito ad accordi intervenuti col direttore al più presto si riunirà una commissione internazionale di esperti nominata dal presidente On. Rocco per studiare tutto il problema della applicazione del cinema agli infanzia sul lavoro e precisamente alla propaganda di prevenzione. Il Mauretti ha annunciato altresì che tutto il materiale raccolto dal B. I. T. negli ultimi due anni in ogni nazione sulla utilizzazione del cinema nel dopolavoro operaio sarà passato all'Istituto di Roma, riconoscendosi ad esso la specifica competenza. Infine ha preso la parola il sottosegretario generale alla Società delle Nazioni, Sir. Dufour-Ferone il quale si è associato al plauso unanime ed ha tenuto a manifestare al direttore dell'Istituto il consenso pieno ed incondizionato del segretario generale della Lega per l'opera che egli ha saputo svolgere. Il presidente ha riassunto la discussione ed ha annunciato altri aspetti del programma in corso di esecuzione, programma che il Consiglio ha approvato all'unanimità. Infine da lui è stato emesso il voto che l'Istituto, oggi che ha saputo dopo appena dieci mesi di vita affermarsi vittoriosamente, ottenga da tutti i governi le sovvenzioni che gli consentano di sviluppare sempre più la sua attività.

LA LAVORI DELL'ISTITUTO INTERNAZIONALE per la Cinematografia educativa

ROMA, 4 sera. Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Internazionale per la Cinematografia Educativa ha tenuto stasera, sotto la presidenza dell'on. Alfredo Rocco, Ministro della Giustizia la relazione dei suoi lavori. Fra i presenti, erano i sottosegretari generali alla S. d. N. Marchese Giacomo Paolucci di Calboli, Barone e Dufour Ferone. La intera giornata è stata assorbita da una lunga e complessa esposizione che il direttore dell'Istituto ha fatto sui lavori che saranno stati svolti e preparati, sui risultati che sono stati conseguiti e sulla vasta opera che è stata predisposta. Su rapporto dei direttori hanno preso la parola i sottosegretari generali On. Rocco, E. Desjardes, Marchese Di Gussol, Jelu, prof. Focillon, Signorina Gabriella Mistral, prof. Kruss, Dottor Hankins, S. E. Paranyppie, Dottor Curli e prof. Alek. Tutti hanno tenuto ad esprimere il loro più alto e incondizionato plauso al direttore per l'opera che egli ha saputo compiere e per i risultati conseguiti in così breve volgere di tempo. In ogni paese del mondo oggi l'Istituto è conosciuto ed ha saputo affermarsi con le tangibili realizzazioni. Subito dopo ha preso la parola il prof. Mauretti del B. I. T. il quale ha voluto esprimere, a nome di Albert Thomas e dell'Ufficio Internazionale del lavoro, la più alta e vera soddisfazione per la collaborazione svolta fino ad oggi. Il Mauretti ha annunciato che, in seguito ad accordi intervenuti col direttore al più presto si riunirà una commissione internazionale di esperti nominata dal presidente On. Rocco per studiare tutto il problema della applicazione del cinema agli infanzia sul lavoro e precisamente alla propaganda di prevenzione. Il Mauretti ha annunciato altresì che tutto il materiale raccolto dal B. I. T. negli ultimi due anni in ogni nazione sulla utilizzazione del cinema nel dopolavoro operaio sarà passato all'Istituto di Roma, riconoscendosi ad esso la specifica competenza. Infine ha preso la parola il sottosegretario generale alla Società delle Nazioni, Sir. Dufour-Ferone il quale si è associato al plauso unanime ed ha tenuto a manifestare al direttore dell'Istituto il consenso pieno ed incondizionato del segretario generale della Lega per l'opera che egli ha saputo svolgere. Il presidente ha riassunto la discussione ed ha annunciato altri aspetti del programma in corso di esecuzione, programma che il Consiglio ha approvato all'unanimità. Infine da lui è stato emesso il voto che l'Istituto, oggi che ha saputo dopo appena dieci mesi di vita affermarsi vittoriosamente, ottenga da tutti i governi le sovvenzioni che gli consentano di sviluppare sempre più la sua attività.

LA LAVORI DELL'ISTITUTO INTERNAZIONALE per la Cinematografia educativa

ROMA, 4 sera. Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Internazionale per la Cinematografia Educativa ha tenuto stasera, sotto la presidenza dell'on. Alfredo Rocco, Ministro della Giustizia la relazione dei suoi lavori. Fra i presenti, erano i sottosegretari generali alla S. d. N. Marchese Giacomo Paolucci di Calboli, Barone e Dufour Ferone. La intera giornata è stata assorbita da una lunga e complessa esposizione che il direttore dell'Istituto ha fatto sui lavori che saranno stati svolti e preparati, sui risultati che sono stati conseguiti e sulla vasta opera che è stata predisposta. Su rapporto dei direttori hanno preso la parola i sottosegretari generali On. Rocco, E. Desjardes, Marchese Di Gussol, Jelu, prof. Focillon, Signorina Gabriella Mistral, prof. Kruss, Dottor Hankins, S. E. Paranyppie, Dottor Curli e prof. Alek. Tutti hanno tenuto ad esprimere il loro più alto e incondizionato plauso al direttore per l'opera che egli ha saputo compiere e per i risultati conseguiti in così breve volgere di tempo. In ogni paese del mondo oggi l'Istituto è conosciuto ed ha saputo affermarsi con le tangibili realizzazioni. Subito dopo ha preso la parola il prof. Mauretti del B. I. T. il quale ha voluto esprimere, a nome di Albert Thomas e dell'Ufficio Internazionale del lavoro, la più alta e vera soddisfazione per la collaborazione svolta fino ad oggi. Il Mauretti ha annunciato che, in seguito ad accordi intervenuti col direttore al più presto si riunirà una commissione internazionale di esperti nominata dal presidente On. Rocco per studiare tutto il problema della applicazione del cinema agli infanzia sul lavoro e precisamente alla propaganda di prevenzione. Il Mauretti ha annunciato altresì che tutto il materiale raccolto dal B. I. T. negli ultimi due anni in ogni nazione sulla utilizzazione del cinema nel dopolavoro operaio sarà passato all'Istituto di Roma, riconoscendosi ad esso la specifica competenza. Infine ha preso la parola il sottosegretario generale alla Società delle Nazioni, Sir. Dufour-Ferone il quale si è associato al plauso unanime ed ha tenuto a manifestare al direttore dell'Istituto il consenso pieno ed incondizionato del segretario generale della Lega per l'opera che egli ha saputo svolgere. Il presidente ha riassunto la discussione ed ha annunciato altri aspetti del programma in corso di esecuzione, programma che il Consiglio ha approvato all'unanimità. Infine da lui è stato emesso il voto che l'Istituto, oggi che ha saputo dopo appena dieci mesi di vita affermarsi vittoriosamente, ottenga da tutti i governi le sovvenzioni che gli consentano di sviluppare sempre più la sua attività.

LA LAVORI DELL'ISTITUTO INTERNAZIONALE per la Cinematografia educativa

ROMA, 4 sera. Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Internazionale per la Cinematografia Educativa ha tenuto stasera, sotto la presidenza dell'on. Alfredo Rocco, Ministro della Giustizia la relazione dei suoi lavori. Fra i presenti, erano i sottosegretari generali alla S. d. N. Marchese Giacomo Paolucci di Calboli, Barone e Dufour Ferone. La intera giornata è stata assorbita da una lunga e complessa esposizione che il direttore dell'Istituto ha fatto sui lavori che saranno stati svolti e preparati, sui risultati che sono stati conseguiti e sulla vasta opera che è stata predisposta. Su rapporto dei direttori hanno preso la parola i sottosegretari generali On. Rocco, E. Desjardes, Marchese Di Gussol, Jelu, prof. Focillon, Signorina Gabriella Mistral, prof. Kruss, Dottor Hankins, S. E. Paranyppie, Dottor Curli e prof. Alek. Tutti hanno tenuto ad esprimere il loro più alto e incondizionato plauso al direttore per l'opera che egli ha saputo compiere e per i risultati conseguiti in così breve volgere di tempo. In ogni paese del mondo oggi l'Istituto è conosciuto ed ha saputo affermarsi con le tangibili realizzazioni. Subito dopo ha preso la parola il prof. Mauretti del B. I. T. il quale ha voluto esprimere, a nome di Albert Thomas e dell'Ufficio Internazionale del lavoro, la più alta e vera soddisfazione per la collaborazione svolta fino ad oggi. Il Mauretti ha annunciato che, in seguito ad accordi intervenuti col direttore al più presto si riunirà una commissione internazionale di esperti nominata dal presidente On. Rocco per studiare tutto il problema della applicazione del cinema agli infanzia sul lavoro e precisamente alla propaganda di prevenzione. Il Mauretti ha annunciato altresì che tutto il materiale raccolto dal B. I. T. negli ultimi due anni in ogni nazione sulla utilizzazione del cinema nel dopolavoro operaio sarà passato all'Istituto di Roma, riconoscendosi ad esso la specifica competenza. Infine ha preso la parola il sottosegretario generale alla Società delle Nazioni, Sir. Dufour-Ferone il quale si è associato al plauso unanime ed ha tenuto a manifestare al direttore dell'Istituto il consenso pieno ed incondizionato del segretario generale della Lega per l'opera che egli ha saputo svolgere. Il presidente ha riassunto la discussione ed ha annunciato altri aspetti del programma in corso di esecuzione, programma che il Consiglio ha approvato all'unanimità. Infine da lui è stato emesso il voto che l'Istituto, oggi che ha saputo dopo appena dieci mesi di vita affermarsi vittoriosamente, ottenga da tutti i governi le sovvenzioni che gli consentano di sviluppare sempre più la sua attività.

LA LAVORI DELL'ISTITUTO INTERNAZIONALE per la Cinematografia educativa

ROMA, 4 sera. Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Internazionale per la Cinematografia Educativa ha tenuto stasera, sotto la presidenza dell'on. Alfredo Rocco, Ministro della Giustizia la relazione dei suoi lavori. Fra i presenti, erano i sottosegretari generali alla S. d. N. Marchese Giacomo Paolucci di Calboli, Barone e Dufour Ferone. La intera giornata è stata assorbita da una lunga e complessa esposizione che il direttore dell'Istituto ha fatto sui lavori che saranno stati svolti e preparati, sui risultati che sono stati conseguiti e sulla vasta opera che è stata predisposta. Su rapporto dei direttori hanno preso la parola i sottosegretari generali On. Rocco, E. Desjardes, Marchese Di Gussol, Jelu, prof. Focillon, Signorina Gabriella Mistral, prof. Kruss, Dottor Hankins, S. E. Paranyppie, Dottor Curli e prof. Alek. Tutti hanno tenuto ad esprimere il loro più alto e incondizionato plauso al direttore per l'opera che egli ha saputo compiere e per i risultati conseguiti in così breve volgere di tempo. In ogni paese del mondo oggi l'Istituto è conosciuto ed ha saputo affermarsi con le tangibili realizzazioni. Subito dopo ha preso la parola il prof. Mauretti del B. I. T. il quale ha voluto esprimere, a nome di Albert Thomas e dell'Ufficio Internazionale del lavoro, la più alta e vera soddisfazione per la collaborazione svolta fino ad oggi. Il Mauretti ha annunciato che, in seguito ad accordi intervenuti col direttore al più presto si riunirà una commissione internazionale di esperti nominata dal presidente On. Rocco per studiare tutto il problema della applicazione del cinema agli infanzia sul lavoro e precisamente alla propaganda di prevenzione. Il Mauretti ha annunciato altresì che tutto il materiale raccolto dal B. I. T. negli ultimi due anni in ogni nazione sulla utilizzazione del cinema nel dopolavoro operaio sarà passato all'Istituto di Roma, riconoscendosi ad esso la specifica competenza. Infine ha preso la parola il sottosegretario generale alla Società delle Nazioni, Sir. Dufour-Ferone il quale si è associato al plauso unanime ed ha tenuto a manifestare al direttore dell'Istituto il consenso pieno ed incondizionato del segretario generale della Lega per l'opera che egli ha saputo svolgere. Il presidente ha riassunto la discussione ed ha annunciato altri aspetti del programma in corso di esecuzione, programma che il Consiglio ha approvato all'unanimità. Infine da lui è stato emesso il voto che l'Istituto, oggi che ha saputo dopo appena dieci mesi di vita affermarsi vittoriosamente, ottenga da tutti i governi le sovvenzioni che gli consentano di sviluppare sempre più la sua attività.

LA LAVORI DELL'ISTITUTO INTERNAZIONALE per la Cinematografia educativa

ROMA, 4 sera. Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Internazionale per la Cinematografia Educativa ha tenuto stasera, sotto la presidenza dell'on. Alfredo Rocco, Ministro della Giustizia la relazione dei suoi lavori. Fra i presenti, erano i sottosegretari generali alla S. d. N. Marchese Giacomo Paolucci di Calboli, Barone e Dufour Ferone. La intera giornata è stata assorbita da una lunga e complessa esposizione che il direttore dell'Istituto ha fatto sui lavori che saranno stati svolti e preparati, sui risultati che sono stati conseguiti e sulla vasta opera che è stata predisposta. Su rapporto dei direttori hanno preso la parola i sottosegretari generali On. Rocco, E. Desjardes, Marchese Di Gussol, Jelu, prof. Focillon, Signorina Gabriella Mistral, prof. Kruss, Dottor Hankins, S. E. Paranyppie, Dottor Curli e prof. Alek. Tutti hanno tenuto ad esprimere il loro più alto e incondizionato plauso al direttore per l'opera che egli ha saputo compiere e per i risultati conseguiti in così breve volgere di tempo. In ogni paese del mondo oggi l'Istituto è conosciuto ed ha saputo affermarsi con le tangibili realizzazioni. Subito dopo ha preso la parola il prof. Mauretti del B. I. T. il quale ha voluto esprimere, a nome di Albert Thomas e dell'Ufficio Internazionale del lavoro, la più alta e vera soddisfazione per la collaborazione svolta fino ad oggi. Il Mauretti ha annunciato che, in seguito ad accordi intervenuti col direttore al più presto si riunirà una commissione internazionale di esperti nominata dal presidente On. Rocco per studiare tutto il problema della applicazione del cinema agli infanzia sul lavoro e precisamente alla propaganda di prevenzione. Il Mauretti ha annunciato altresì che tutto il materiale raccolto dal B. I. T. negli ultimi due anni in ogni nazione sulla utilizzazione del cinema nel dopolavoro operaio sarà passato all'Istituto di Roma, riconoscendosi ad esso la specifica competenza. Infine ha preso la parola il sottosegretario generale alla Società delle Nazioni, Sir. Dufour-Ferone il quale si è associato al plauso unanime ed ha tenuto a manifestare al direttore dell'Istituto il consenso pieno ed incondizionato del segretario generale della Lega per l'opera che egli ha saputo svolgere. Il presidente ha riassunto la discussione ed ha annunciato altri aspetti del programma in corso di esecuzione, programma che il Consiglio ha approvato all'unanimità. Infine da lui è stato emesso il voto che l'Istituto, oggi che ha saputo dopo appena dieci mesi di vita affermarsi vittoriosamente, ottenga da tutti i governi le sovvenzioni che gli consentano di sviluppare sempre più la sua attività.

LA LAVORI DELL'ISTITUTO INTERNAZIONALE per la Cinematografia educativa

ROMA, 4 sera. Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Internazionale per la Cinematografia Educativa ha tenuto stasera, sotto la presidenza dell'on. Alfredo Rocco, Ministro della Giustizia la relazione dei suoi lavori. Fra i presenti, erano i sottosegretari generali alla S. d. N. Marchese Giacomo Paolucci di Calboli, Barone e Dufour Ferone. La intera giornata è stata assorbita da una lunga e complessa esposizione che il direttore dell'Istituto ha fatto sui lavori che saranno stati svolti e preparati, sui risultati che sono stati conseguiti e sulla vasta opera che è stata predisposta. Su rapporto dei direttori hanno preso la parola i sottosegretari generali On. Rocco, E. Desjardes, Marchese Di Gussol, Jelu, prof. Focillon, Signorina Gabriella Mistral, prof. Kruss, Dottor Hankins, S. E. Paranyppie, Dottor Curli e prof. Alek. Tutti hanno tenuto ad esprimere il loro più alto e incondizionato plauso al direttore per l'opera che egli ha saputo compiere e per i risultati conseguiti in così breve volgere di tempo. In ogni paese del mondo oggi l'Istituto è conosciuto ed ha saputo affermarsi con le tangibili realizzazioni. Subito dopo ha preso la parola il prof. Mauretti del B. I. T. il quale ha voluto esprimere, a nome di Albert Thomas e dell'Ufficio Internazionale del lavoro, la più alta e vera soddisfazione per la collaborazione svolta fino ad oggi. Il Mauretti ha annunciato che, in seguito ad accordi intervenuti col direttore al più presto si riunirà una commissione internazionale di esperti nominata dal presidente On. Rocco per studiare tutto il problema della applicazione del cinema agli infanzia sul lavoro e precisamente alla propaganda di prevenzione. Il Mauretti ha annunciato altresì che tutto il materiale raccolto dal B. I. T. negli ultimi due anni in ogni nazione sulla utilizzazione del cinema nel dopolavoro operaio sarà passato all'Istituto di Roma, riconoscendosi ad esso la specifica competenza. Infine ha preso la parola il sottosegretario generale alla Società delle Nazioni, Sir. Dufour-Ferone il quale si è associato al plauso unanime ed ha tenuto a manifestare al direttore dell'Istituto il consenso pieno ed incondizionato del segretario generale della Lega per l'opera che egli ha saputo svolgere. Il presidente ha riassunto la discussione ed ha annunciato altri aspetti del programma in corso di esecuzione, programma che il Consiglio ha approvato all'unanimità. Infine da lui è stato emesso il voto che l'Istituto, oggi che ha saputo dopo appena dieci mesi di vita affermarsi vittoriosamente, ottenga da tutti i governi le sovvenzioni che gli consentano di sviluppare sempre più la sua attività.

LA LAVORI DELL'ISTITUTO INTERNAZIONALE per la Cinematografia educativa

ROMA, 4 sera. Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Internazionale per la Cinematografia Educativa ha tenuto stasera, sotto la presidenza dell'on. Alfredo Rocco, Ministro della Giustizia la relazione dei suoi lavori. Fra i presenti, erano i sottosegretari generali alla S. d. N. Marchese Giacomo Paolucci di Calboli, Barone e Dufour Ferone. La intera giornata è stata assorbita da una lunga e complessa esposizione che il direttore dell'Istituto ha fatto sui lavori che saranno stati svolti e preparati, sui risultati che sono stati conseguiti e sulla vasta opera che è stata predisposta. Su rapporto dei direttori hanno preso la parola i sottosegretari generali On. Rocco, E. Desjardes, Marchese Di Gussol, Jelu, prof. Focillon, Signorina Gabriella Mistral, prof. Kruss, Dottor Hankins, S. E. Paranyppie, Dottor Curli e prof. Alek. Tutti hanno tenuto ad esprimere il loro più alto e incondizionato plauso al direttore per l'opera che egli ha saputo compiere e per i risultati conseguiti in così breve volgere di tempo. In ogni paese del mondo oggi l'Istituto è conosciuto ed ha saputo affermarsi con le tangibili realizzazioni. Subito dopo ha preso la parola il prof. Mauretti del B. I. T. il quale ha voluto esprimere, a nome di Albert Thomas e dell'Ufficio Internazionale del lavoro, la più alta e vera soddisfazione per la collaborazione svolta fino ad oggi. Il Mauretti ha annunciato che, in seguito ad accordi intervenuti col direttore al più presto si riunirà una commissione internazionale di esperti nominata dal presidente On. Rocco per studiare tutto il problema della applicazione del cinema agli infanzia sul lavoro e precisamente alla propaganda di prevenzione. Il Mauretti ha annunciato altresì che tutto il materiale raccolto dal B. I. T. negli ultimi due anni in ogni nazione sulla utilizzazione del cinema nel dopolavor

**Speciali squadre tedesche
per il salvataggio dei minatori**
(Nostro servizio particolare)
BERLINO 4 ottobre

AL CONSIGLIO NAZIONALE DEI RURALI L'ORGANIZZAZIONE DEGLI AGRICOLTORI NELLA RELAZIONE DELL'ON. CACCIARI

Un discorso del ministro Bottai

ROMA, 4 sera. La Confederazione nazionale fascista degli agricoltori ha tenuto ieri nella sua sede, la riunione del Consiglio Nazionale. Tutti i componenti il Consiglio erano presenti. Al tavolo della Presidenza, era il Ministro delle Corporazioni e S. S. Turati, che, accogliendo l'invito, hanno presenziato l'importante riunione, l'on. Cacciari, il sen. Marozzi, Funseva da segretario il dott. Carlo Pareschi. Erano presenti il comm. Sabatini, l'on. Razzi, gli on. Lantini e Carlini.

L'on. Cacciari prendendo la parola, ha rivolto a nome di tutti gli agricoltori un grato saluto al ministro Bottai e a S. E. Turati che hanno onorato di loro presenza la riunione, ed ha invitato i presenti a rivolgere un pensiero al Re e al Capo del Governo. Ha poi invitato un pensiero insieme di corteggio al defunto comm. Dallari, che era Consigliere del Ministero delle Corporazioni.

L'on. Cacciari si sofferma poi ad illustrare la portata, lo spirito e gli scopi del nuovo statuto Confederale, ed entra quindi a parlare dell'opera svolta dalla Confederazione.

L'attività confederale

L'esercizio rurale inquadrato nella Confederazione, si compone di 460 mila tessere nel 1929. Nel 1928, i tessere erano 255 mila.

La Confederazione, ha stipulato in un anno 232 patti di lavoro, generalmente provinciali e qualcuno, come per esempio quelli per il riso, inter-provinciali; ha risolto 13 vertenze collettive e 55 vertenze individuali (risolto) presso la Confederazione e presso il Ministero delle Corporazioni attraverso l'ufficio patti di lavoro e assistenza sindacale.

L'oratore, esprime la propria soddisfazione per il fatto che, in un anno, la Confederazione non ha mai disturbato la Magistratura del Lavoro, avendo risolto tutte le divergenze in modo amichevole e generalmente in brevi e cordiali trattative.

L'onorevole Cacciari illustra poi i rapporti che la Confederazione ha continuamente avuto con gli organi del Governo e particolarmente col Ministero delle Corporazioni del quale mette in luce l'opera intensa e benemerita.

Passando a parlare dei problemi dell'inquadramento e dell'organizzazione economica, l'on. Cacciari illustra lo spirito e l'alta importanza dell'accordo concluso con la Confederazione dei lavoratori, accordo che va applicandosi in modo soddisfacente, sotto la vigilanza del ministro delle Corporazioni e del Partito.

A proposito della crisi, l'on. Cacciari afferma che alla vigilia della nuova annata agraria, essa deve essere lasciata al passato perché quello che urge è l'avvenire.

«Abbiamo tenuto informato, come era nostro dovere, continuamente e sinceramente il Governo, il quale ha fatto a sua volta tutto quanto era possibile. Potremmo fare di più e di meglio — prosegue l'on. Cacciari —, può darsi. Ma i più acuti critici non potevano che non ci fossero schierati contro quota 90, cioè contro la politica finanziaria del Governo. Ebbene, perché si sappia da tutti una volta per tutte, noi non abbiamo fatto questo e non faremo mai nulla di simile, non solo perché convinti della bontà della politica del Governo, ma anche e sopra tutto perché la nostra fedeltà fascista vogliamo provarla nei momenti gravi e difficili. Oggi dalla burocrazia siamo usciti indolenti ma non fa nulla.

«Settantamila milioni di quintali di grano illuminano l'orizzonte e riscalda e ritemperano le nostre forze».

La relazione dell'on. Cacciari è più volte interrotta da applausi.

Le LL. EE. Bottai e Turati si congratulano vivamente con l'oratore.

Quindi, accolto da applausi vivissimi, il sen. Marozzi, preside, e del comitato tecnico-economico superiore della Confederazione, illustra con una lucida, sintetica documentazione l'importante attività delle sezioni e degli uffici confederali che col Comitato superiore collaborano.

Parla il Ministro delle Corporazioni

Si leva quindi a parlare S. E. Bottai, accolto da una vibrante ovazione. «Mi limiterò a dire le prossime dichiarazioni — dice il ministro delle Corporazioni — Ho ascoltato molto attentamente la diligente, acuta relazione del camerata Marozzi. Ho tratto la convinzione, dalle due relazioni, che la Confederazione degli agricoltori ha ormai raggiunto una piena maturità di organizzazione.

«Io ho seguito con particolare interesse le vicende di questa organizzazione, la quale si è trovata di fronte a particolari difficoltà che dipendevano in gran parte dal fatto che, anteriormente alla costituzione dell'Associazione sindacale fascista, secondo i nuovi ordinamenti, gli agricoltori erano divisi in varie organizzazioni, in cui si attuava una difesa per gli interessi di categoria nel senso più stretto di questa parola. Si trattava, attraverso la Confederazione Nazionale fascista degli agricoltori, di trasformare questa organizzazione degli interessi di categoria, mantenendola solida e valida su un terreno più ampio che è quello degli interessi generali della nazione. I dirigenti della Confederazione, hanno assolto il loro compito con grandissima fede e con grandissima intelligenza.

Un fatto molto importante si è determinato nei confronti dell'agricoltura italiana nell'ultima trasformazione del Governo nazionale.

L'agricoltura italiana è tornata, dopo molti anni, ad avere un proprio caratteristico ministero. Il fatto è già importante di per se stesso, ma particolarmente importante se si considera che un tempo il Ministero dell'Agricoltura aveva una propria individualità, quando non solo esisteva il Ministero delle Corporazioni, ma in nessuno dei Ministeri allora esistenti vi era un piccolo ufficio che si preoccupava della vita delle associazioni economiche e professionali italiane che, pure di fatto, se non di diritto, esistevano.

«Il fatto che si sia voluto conservare all'agricoltura un proprio orga-

no burocratico e tecnico, una amministrazione particolare specializzata, ha dato specialmente su alcuni giornali stranieri e in giornali italiani che si pubblicano oltre confine, e che non sono meno stranieri dei giornali stranieri stessi (applausi), motivo a dei commenti equivoci. Si è detto: quando il Regime fascista ha riunito nel Ministero dell'Economia Nazionale il vecchio Ministero del Lavoro, il Ministero dell'Industria e del Commercio, si è vantata questa realizzazione unitaria come un fatto fondamente e caratteristico della politica del Regime verso un accentramento progressivo degli organi di propulsione politica ed economica. Oggi, si dice sempre da questi giornali, il Regime ritorna sui suoi passi e percorre a ritroso la strada che, non è qualche anno, aveva percorso in questo senso.

«Evidentemente costoro non sanno niente della cosa nostra e del metodo fascista. Quando il Regime ha fondato nel Ministero dell'Economia Nazionale l'unità tecnica dei vari organismi che presiedono le sorti della nostra economia ha operato questo accentramento in un momento in cui l'ordinamento corporativo dello Stato era ancora di là da venire. Era logico allora che l'unità degli organismi economici si realizzasse in un Ministero particolarmente attrezzato. Ma da allora ad oggi hanno preso sviluppo le organizzazioni sindacali. L'organizzazione sindacale con il suo impulso si è trasfusa nell'ordine legislativo e giuridico, fondando l'ordinamento corporativo dello Stato e arrivando ad un punto in cui la caratteristica amministrativa che è il Ministero delle Corporazioni.

«Quella unità quindi che allora si realizzava in un organismo di carattere tipicamente tecnico, è logico che oggi tenda a realizzarsi in un organismo di carattere politico, come è il Ministero delle Corporazioni. L'indu-

dal primo sorgere dell'organizzazione fascista degli agricoltori ad oggi, i loro sentimenti e per l'opera svolta nel seguire, come fedele esecutore della volontà del Duce, la direttiva del Governo, intesa ad assicurare all'agricoltura nazionale la superba affermazione di cui l'Italia è fiera».

Già on. Bottai e Turati, fatti segno ad una nuova manifestazione, abbandonano quindi Palazzo Margherita.

Il Consiglio Nazionale riprende poi i suoi lavori. Per incarico del presidente, l'avv. Garagnani da lettura del bilancio preventivo dell'esercizio finanziario 1928-29 giugno 1929 che rileva il miglioramento della situazione finanziaria della Confederazione. È seguita la relazione della Commissione di Finanza. Il Consiglio ha approvato all'unanimità il conto consuntivo delle sue risultanze.

Infine il Consiglio ha eletto la Giunta confederale. È esaurito così l'ordine del giorno del Consiglio, a chiudere il quale interviene il ministro dell'Agricoltura on. Acerbo accolto da una vibrante manifestazione.

Parla l'on. Acerbo

L'on. Cacciari rivolge un caloroso saluto al ministro Acerbo, il quale si dice lieto di trovarsi fra i maggiori esponenti degli agricoltori italiani.

«La Confederazione nazionale degli agricoltori — prosegue il ministro — alle dipendenze, come tutti gli organismi del Ministero delle Corporazioni, oggi dal Duce affidato alla diretta responsabilità del collega on. Bottai di cui conosciamo l'indiscussa energia e la fervida fede. Però è fuori dubbio che la Confederazione, la quale benché giovane ancora di anni ha già scritto una nobile pagina di disciplina e di attività, debba essere considerata, come lo è effettivamente, un valido e potente strumento di cui il Ministero dell'Agricoltura.

Certamente gli agricoltori italiani saranno sempre più validamente affiancati nella politica rurale, la quale oltre alla tutela dei legittimi interessi degli agricoltori, di questa immensa fazione dei produttori italiani mira a ridonare all'Italia la sua tradizione storica potenziandone al massimo le energie naturali onde essa possa sempre più sicura guardare al suo glorioso avvenire».

Il discorso dell'on. Acerbo è salutato da vivissime acclamazioni. Il Consiglio nazionale finisce i propri lavori con una grandiosa manifestazione all'on. Mussolini.

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) La fermezza di ieri ha trovato piena conferma nella odierna riunione che registra numerosi affari a prezzi sostenutissimi sui massimi segnati.

Consolidato molto domandato da 78,40 a 78,60; Fiat 60; Comit EAA; Danaro a 1290 di Risanamento a 215 di Chailton e a 77 di Viscosa.

BOLOGNA, 4. — Rendita Italiana 3,50 per cento 68. — Consolidato 5% 78,60. — Obbligazioni 5% 78,60. — Banca Commerciale Italiana 1335. — Banca Nazionale di Credito 554. — Banco di Roma 1150. — Consoli 92. — Meridionale 17,50. — N.G.I. — Rabattino 510. — Seta di Chailton 213. — Sina Ivesco 75. — Sina 290. — Montecatini 357. — Fiat 441. — Adriatica Elettrica 32. — Terni 321. — Riseria Italiana 75. — Bonifiche Ferraresi 471. — Assicurazioni Generali 5000. — Credito Fondiario 55. — Credito Lombardo 480. — Zagabria 33,65. — Spagnoli 23,40. — Londra 92,50. — New York 19,69. — Svizzera 98,75.

BORSA DI MILANO

MILANO, 4. — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,50. — Consolidato 5% 78,60. — Banca Commerciale Italiana 1335. — Banca Nazionale di Credito 554. — Banco di Roma 1150. — Consoli 92. — Meridionale 17,50. — N.G.I. — Rabattino 510. — Sina Ivesco 75. — Sina 290. — Montecatini 357. — Fiat 441. — Adriatica Elettrica 32. — Terni 321. — Riseria Italiana 75. — Bonifiche Ferraresi 471. — Assicurazioni Generali 5000. — Credito Fondiario 55. — Credito Lombardo 480. — Zagabria 33,65. — Spagnoli 23,40. — Londra 92,50. — New York 19,69. — Svizzera 98,75.

BORSA DI ROMA

ROMA, 4. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento 67,13. — Id. f. m. 67,20. — Consolidato 5% 78,60. — Banca Commerciale Italiana 1335. — Banca Nazionale di Credito 554. — Banco di Roma 1150. — Consoli 92. — Meridionale 17,50. — N.G.I. — Rabattino 510. — Sina Ivesco 75. — Sina 290. — Montecatini 357. — Fiat 441. — Adriatica Elettrica 32. — Terni 321. — Riseria Italiana 75. — Bonifiche Ferraresi 471. — Assicurazioni Generali 5000. — Credito Fondiario 55. — Credito Lombardo 480. — Zagabria 33,65. — Spagnoli 23,40. — Londra 92,50. — New York 19,69. — Svizzera 98,75.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 4. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento fine mese 67,60. — Consolidato 5% fine mese 78,60. — Banca Commerciale Italiana 1335. — Banca Nazionale di Credito 554. — Banco di Roma 1150. — Consoli 92. — Meridionale 17,50. — N.G.I. — Rabattino 510. — Sina Ivesco 75. — Sina 290. — Montecatini 357. — Fiat 441. — Adriatica Elettrica 32. — Terni 321. — Riseria Italiana 75. — Bonifiche Ferraresi 471. — Assicurazioni Generali 5000. — Credito Fondiario 55. — Credito Lombardo 480. — Zagabria 33,65. — Spagnoli 23,40. — Londra 92,50. — New York 19,69. — Svizzera 98,75.

MERCATO UVE VINI

I compratori vanno via persuadendosi della scarsità generale del raccolto viticolo, sono però restii ad ingolfarsi in grossi acquisti e preferiscono invece alla giornata non vendendo possibilità di forti aumenti. E anzi per la stagione generale che passato il periodo vendemmiale si avrà un allentamento di prezzi.

Si è dall'inizio della vendemmia determinata una certa richiesta di mosti nei luoghi a raccolto precoce e particolarmente per quelli che offrono qualità scelte e prezzi convenienti.

Sono le solite forniture che si fanno da parte del commercio e che nella presente campagna hanno anche lo scopo di correggere molti vini vecchi deboli disponibili e renderli adatti al consumo.

LOMBARDIA. — Ponti sul Mincio. — Il vino vecchio è totalmente trascurato.

MERCATI LOCALI

MERCATO DI MACERATA

Macerata, 4. — In questo mercato, nel quale il numero dei capi di bestiame è diminuito, si sono visti molti affari ed il prezzo ha subito una leggera diminuzione, particolarmente negli animali da lavoro.

Il prezzo del lavoro da 1,350 a 1,400 al quintale, da macello in carne da 320 a 330 id. magri da 250 a 300; vacche: d'alleva da 400 a 500, da macello in carne da 300 a 400 id. magre da 250 a 300; azzali a macello: d'alleva da 400 a 500 da macello da 400 a 450; vitelli e vitelle da latte da 500 a 600 al quintale; pecore da macello da 250 a 300; magri da poco stallati da 7 a 8,50 al quintale; maiali da 100 a 120 al quintale; maiali da 100 a 120 al quintale; maiali da 100 a 120 al quintale.

EMILIA. — Bagnolo di Po. — Rimangono negli stabilimenti ridottissimi, mentre nelle campagne sono tutti i prodotti di qualità, la vendemmia è quasi alla fine; ci si attende una produzione del 10 per cento di quella del 1928. I prezzi delle uve ancellote, l'unica qualità esportata, sono saliti da 1,90 a 1,95 al quintale. La qualità è semplicemente meravigliosa, mentre la resa è scarsa per la siccità di questa estate. Il tempo si mantiene bello e caldo, la vendemmia è in pieno svolgimento. Sono state vendute partite colossali e si sono quotate 1,200-250 al quintale sulle vinacce. Vi è molta ricerca.

ROMA. — Santarcangelo. — Raccolto buono, tempo normale, mercato fiacco sia nei vini vecchi come nelle uve.

TOSCANA. — Figline Valdarno. — Mercato discretamente movimentato, per ricerca di qualità migliori e fin sempre però nel consumo interno ed a prezzi sempre moderati. In attesa del prodotto nuovo, che riuscirà di buona qualità, non si registrano troppi acquisti in previsione di un ulteriore ribasso per la qualità vecchia. Si fanno i prezzi di 1,45 al grado fino a 9 gradi; 1,67 fino a 10 gradi; 1,89 fino a 11 e 1,94 fino a 12 gradi. La vendemmia è in pieno svolgimento. Sono state vendute partite colossali e si sono quotate 1,200-250 al quintale sulle vinacce. Vi è molta ricerca.

MERCATO DI VICENZA

Vicenza, 4. — Frumento: grano fino 192-193; grano medio 193-194; grano grosso 194-195. Farina di frumento e cascami: Farina 0 granito 192-196; id. 0 cilindro 197-198; id. N. 1 superiore 174-177; id. N. 2 superiore 168-170; id. N. 3 superiore 168-170; id. N. 4 superiore 168-170; id. N. 5 superiore 168-170; id. N. 6 superiore 168-170; id. N. 7 superiore 168-170; id. N. 8 superiore 168-170; id. N. 9 superiore 168-170; id. N. 10 superiore 168-170; id. N. 11 superiore 168-170; id. N. 12 superiore 168-170; id. N. 13 superiore 168-170; id. N. 14 superiore 168-170; id. N. 15 superiore 168-170; id. N. 16 superiore 168-170; id. N. 17 superiore 168-170; id. N. 18 superiore 168-170; id. N. 19 superiore 168-170; id. N. 20 superiore 168-170; id. N. 21 superiore 168-170; id. N. 22 superiore 168-170; id. N. 23 superiore 168-170; id. N. 24 superiore 168-170; id. N. 25 superiore 168-170; id. N. 26 superiore 168-170; id. N. 27 superiore 168-170; id. N. 28 superiore 168-170; id. N. 29 superiore 168-170; id. N. 30 superiore 168-170; id. N. 31 superiore 168-170; id. N. 32 superiore 168-170; id. N. 33 superiore 168-170; id. N. 34 superiore 168-170; id. N. 35 superiore 168-170; id. N. 36 superiore 168-170; id. N. 37 superiore 168-170; id. N. 38 superiore 168-170; id. N. 39 superiore 168-170; id. N. 40 superiore 168-170; id. N. 41 superiore 168-170; id. N. 42 superiore 168-170; id. N. 43 superiore 168-170; id. N. 44 superiore 168-170; id. N. 45 superiore 168-170; id. N. 46 superiore 168-170; id. N. 47 superiore 168-170; id. N. 48 superiore 168-170; id. N. 49 superiore 168-170; id. N. 50 superiore 168-170; id. N. 51 superiore 168-170; id. N. 52 superiore 168-170; id. N. 53 superiore 168-170; id. N. 54 superiore 168-170; id. N. 55 superiore 168-170; id. N. 56 superiore 168-170; id. N. 57 superiore 168-170; id. N. 58 superiore 168-170; id. N. 59 superiore 168-170; id. N. 60 superiore 168-170; id. N. 61 superiore 168-170; id. N. 62 superiore 168-170; id. N. 63 superiore 168-170; id. N. 64 superiore 168-170; id. N. 65 superiore 168-170; id. N. 66 superiore 168-170; id. N. 67 superiore 168-170; id. N. 68 superiore 168-170; id. N. 69 superiore 168-170; id. N. 70 superiore 168-170; id. N. 71 superiore 168-170; id. N. 72 superiore 168-170; id. N. 73 superiore 168-170; id. N. 74 superiore 168-170; id. N. 75 superiore 168-170; id. N. 76 superiore 168-170; id. N. 77 superiore 168-170; id. N. 78 superiore 168-170; id. N. 79 superiore 168-170; id. N. 80 superiore 168-170; id. N. 81 superiore 168-170; id. N. 82 superiore 168-170; id. N. 83 superiore 168-170; id. N. 84 superiore 168-170; id. N. 85 superiore 168-170; id. N. 86 superiore 168-170; id. N. 87 superiore 168-170; id. N. 88 superiore 168-170; id. N. 89 superiore 168-170; id. N. 90 superiore 168-170; id. N. 91 superiore 168-170; id. N. 92 superiore 168-170; id. N. 93 superiore 168-170; id. N. 94 superiore 168-170; id. N. 95 superiore 168-170; id. N. 96 superiore 168-170; id. N. 97 superiore 168-170; id. N. 98 superiore 168-170; id. N. 99 superiore 168-170; id. N. 100 superiore 168-170; id. N. 101 superiore 168-170; id. N. 102 superiore 168-170; id. N. 103 superiore 168-170; id. N. 104 superiore 168-170; id. N. 105 superiore 168-170; id. N. 106 superiore 168-170; id. N. 107 superiore 168-170; id. N. 108 superiore 168-170; id. N. 109 superiore 168-170; id. N. 110 superiore 168-170; id. N. 111 superiore 168-170; id. N. 112 superiore 168-170; id. N. 113 superiore 168-170; id. N. 114 superiore 168-170; id. N. 115 superiore 168-170; id. N. 116 superiore 168-170; id. N. 117 superiore 168-170; id. N. 118 superiore 168-170; id. N. 119 superiore 168-170; id. N. 120 superiore 168-170; id. N. 121 superiore 168-170; id. N. 122 superiore 168-170; id. N. 123 superiore 168-170; id. N. 124 superiore 168-170; id. N. 125 superiore 168-170; id. N. 126 superiore 168-170; id. N. 127 superiore 168-170; id. N. 128 superiore 168-170; id. N. 129 superiore 168-170; id. N. 130 superiore 168-170; id. N. 131 superiore 168-170; id. N. 132 superiore 168-170; id. N. 133 superiore 168-170; id. N. 134 superiore 168-170; id. N. 135 superiore 168-170; id. N. 136 superiore 168-170; id. N. 137 superiore 168-170; id. N. 138 superiore 168-170; id. N. 139 superiore 168-170; id. N. 140 superiore 168-170; id. N. 141 superiore 168-170; id. N. 142 superiore 168-170; id. N. 143 superiore 168-170; id. N. 144 superiore 168-170; id. N. 145 superiore 168-170; id. N. 146 superiore 168-170; id. N. 147 superiore 168-170; id. N. 148 superiore 168-170; id. N. 149 superiore 168-170; id. N. 150 superiore 168-170; id. N. 151 superiore 168-170; id. N. 152 superiore 168-170; id. N. 153 superiore 168-170; id. N. 154 superiore 168-170; id. N. 155 superiore 168-170; id. N. 156 superiore 168-170; id. N. 157 superiore 168-170; id. N. 158 superiore 168-170; id. N. 159 superiore 168-170; id. N. 160 superiore 168-170; id. N. 161 superiore 168-170; id. N. 162 superiore 168-170; id. N. 163 superiore 168-170; id. N. 164 superiore 168-170; id. N. 165 superiore 168-170; id. N. 166 superiore 168-170; id. N. 167 superiore 168-170; id. N. 168 superiore 168-170; id. N. 169 superiore 168-170; id. N. 170 superiore 168-170; id. N. 171 superiore 168-170; id. N. 172 superiore 168-170; id. N. 173 superiore 168-170; id. N. 174 superiore 168-170; id. N. 175 superiore 168-170; id. N. 176 superiore 168-170; id. N. 177 superiore 168-170; id. N. 178 superiore 168-170; id. N. 179 superiore 168-170; id. N. 180 superiore 168-170; id. N. 181 superiore 168-170; id. N. 182 superiore 168-170; id. N. 183 superiore 168-170; id. N. 184 superiore 168-170; id. N. 185 superiore 168-170; id. N. 186 superiore 168-170; id. N. 187 superiore 168-170; id. N. 188 superiore 168-170; id. N. 189 superiore 168-170; id. N. 190 superiore 168-170; id. N. 191 superiore 168-170; id. N. 192 superiore 168-170; id. N. 193 superiore 168-170; id. N. 194 superiore 168-170; id. N. 195 superiore 168-170; id. N. 196 superiore 168-170; id. N. 197 superiore 168-170; id. N. 198 superiore 168-170; id. N. 199 superiore 168-170; id. N. 200 superiore 168-170; id. N. 201 superiore 168-170; id. N. 202 superiore 168-170; id. N. 203 superiore 168-170; id. N. 204 superiore 168-170; id. N. 205 superiore 168-170; id. N. 206 superiore 168-170; id. N. 207 superiore 168-170; id. N. 208 superiore 168-170; id. N. 209 superiore 168-170; id. N. 210 superiore 168-170; id. N. 211 superiore 168-170; id. N. 212 superiore 168-170; id. N. 213 superiore 168-170; id. N. 214 superiore 168-170; id. N. 215 superiore 168-170; id. N. 216 superiore 168-170; id. N. 217 superiore 168-170; id. N. 218 superiore 168-170; id. N. 219 superiore 168-170; id. N. 220 superiore 168-170; id. N. 221 superiore 168-170; id. N. 222 superiore 168-170; id. N. 223 superiore 168-170; id. N. 224 superiore 168-170; id. N. 225 superiore 168-170; id. N. 226 superiore 168-170; id. N. 227 superiore 168-170; id. N. 228 superiore 168-170; id. N. 229 superiore 168-170; id. N. 230 superiore 168-170; id. N. 231 superiore 168-170; id. N. 232 superiore 168-170; id. N. 233 superiore 168-170; id. N. 234 superiore 168-170; id. N. 235 superiore 168-170; id. N. 236 superiore 168-170; id. N. 237 superiore 168-170; id. N. 238 superiore 168-170; id. N. 239 superiore 168-170; id. N. 240 superiore 168-170; id. N. 241 superiore 168-170; id. N. 242 superiore 168-170; id. N. 243 superiore 168-170; id. N. 244 superiore 168-170; id. N. 245 superiore 168-170; id. N. 246 superiore 168-170; id. N. 247 superiore 168-170; id. N. 248 superiore 168-170; id. N. 249 superiore 168-170; id. N. 250 superiore 168-170; id. N. 251 superiore 168-170; id. N. 252 superiore 168-170; id. N. 253 superiore 168-170; id. N. 254 superiore 168-170; id. N. 255 superiore 168-170; id. N. 256 superiore 168-170; id. N. 257 superiore 168-170; id. N. 258 superiore 168-170; id. N. 259 superiore 168-170; id. N. 260 superiore 168-170; id. N. 261 superiore 168-170; id. N. 262 superiore 168-170; id. N. 263 superiore 168-170; id. N. 264 superiore 168-170; id. N. 265 superiore 168-170; id. N. 266 superiore 168-170; id. N. 267 superiore 168-170; id. N. 268 superiore 168-170; id. N. 269 superiore 168-170; id. N. 270 superiore 168-170; id. N. 271 superiore 168-170; id. N. 272 superiore 168-170; id. N. 273 superiore 168-170; id. N. 274 superiore 168-170; id. N. 275 superiore 168-170; id. N. 276 superiore 168-170; id. N. 277 superiore 168-170; id. N. 278 superiore 168-170; id. N. 279 superiore 168-170; id. N. 280 superiore 168-170; id. N. 281 superiore 168-170; id. N. 282 superiore 168-170; id. N. 283 superiore 168-170; id. N. 284 superiore 168-170; id. N. 285 superiore 168-170; id. N. 286 superiore 168-170; id. N. 287 superiore 168-170; id. N. 288 superiore 168-170; id. N. 289 superiore 168-170; id. N. 290 superiore 168-170; id. N. 291 superiore 168-170; id. N. 292 superiore 168-170; id. N. 293 superiore 168-170; id. N. 294 superiore 168-170; id. N. 295 superiore 168-170; id. N. 296 superiore 168-170; id. N. 297 superiore 168-170; id. N. 298 superiore 168-170; id. N. 299 superiore 168-170; id. N. 300 superiore 168-170; id. N. 301 superiore 168-170; id. N. 302 superiore 168-170; id. N. 303 superiore 168-170; id. N. 304 superiore 168-170; id. N. 305 superiore 168-170; id. N. 306 superiore 168-170; id. N. 307 superiore 168-170; id. N. 308 superiore 168-170; id. N. 309 superiore 168-170; id. N. 310 superiore 168-170; id. N. 311 superiore 168-170; id. N. 312 superiore 168-170; id. N. 313 superiore 168-170; id. N. 314 superiore 168-170; id. N. 315 superiore 168-170; id. N. 316 superiore 168-170; id. N. 317 superiore 168-170; id. N. 318 superiore 168-170; id. N. 319 superiore 168-170; id. N. 320 superiore 168-170; id. N. 321 superiore 168-170; id. N. 322 superiore 168-170; id. N. 323 superiore 168-170; id. N. 324 superiore 168-170; id. N. 325 superiore 168-170; id. N. 326 superiore 168-170; id. N. 327 superiore 168-170; id. N. 328 superiore 168-170; id. N. 329 superiore 168-170; id. N. 330 superiore 168-170; id. N. 331 superiore 168-170; id. N. 332 superiore 168-170; id. N. 333 superiore 168-170; id. N. 334 superiore 168-170; id. N. 335 superiore 168-170; id. N. 336 superiore 168-170; id. N. 337 superiore 168-170; id. N. 338 superiore 168-170; id. N. 339 superiore 168-170; id. N. 340 superiore 168-170; id. N. 341 superiore 168-170; id. N. 342 superiore 168-170; id. N. 343 superiore 168-170; id. N. 344 superiore 168-170; id. N. 345 superiore 168-170; id. N. 346 superiore 168-170; id. N. 347 superiore 168-170; id. N. 348 superiore 168-170; id. N. 349 superiore 168-170; id. N. 350 superiore 168-170;

VERONA

Il convegno di 800 aspiranti della Gioventù cattolica

SACILE

A tre giorni di distanza, quando cioè tanti fatti di cronaca sono già stati superati, il convegno giovanile di Tomba, che ha vissuto mercoledì scorso le sue ore piene e vibranti, conserva tutto il sapore della novità. Un congresso composto di ottocento giovani fra i dieci e i quindici anni, è veramente una novità. Se poi si aggiunge che questo giovanissimo consesso si è comportato con una serietà lieve, ma non meno, mostrando un interesse e discutendo con un buon senso che talvolta difettano a consessi più maturi, la meraviglia è più grande ancora.

dalla P

Eppure tutto ciò si è verificato al convegno annuale dei giovani aspiranti dei Circoli giovanili cattolici della città che don Gentilin ha organizzato con cura amorosa e geniale ottenendo un successo di assai più che di oltraggio sopra ogni dire lusinghiero.

Ottocento ragazzi appartenenti a ventisei Circoli, accompagnati da venticinque sacerdoti erano a lunedì alle 8 nella bella chiesa dei Padri Carmelitani di Tombetta per assistere, o meglio per partecipare alla Messa celebrata da mons. Manzini, il quale al Vangelo rivolgeva loro affettuose parole e più tardi distribuiti ai presenti, con la necessaria cautela, alcuni sacramenti.

Comunque, Dopo la bella funzione che i giovani avevano commentato con canti liturgici, i Padri Carmelitani offrirono alla turba affamata la colazione che fu distribuita consumata in quaranta minuti.

Quindi l'irrequieto battaglione compiva una passeggiata, o marcia, o «cross-contry» per raggiungere la chiesa di Tomba dove avevano svolto la loro prima Congregazione.

Questi sei sono iniziati con un vivace saluto di don Ferdinando Prosperni che svolse poi con la notorietà la relazione su: «Gli Aspiranti e il Papa» e continuò a

ri. Non dovrà mancare soprattutto l'educazione alla purezza, oggi insidiata dalla stessa moda sconvolta e puerile adottata da molte madri ne-

poi con la bella relazione dello studente universitario Gabriele Bantierle su: «I doveri dell'Aspirante». Su tutte e due le relazioni i minuscoli congressisti chiesero la parola, come non sempre avviene con i loro relatori più grandi, per chiedere spiegazioni e chiarire i punti dubbi. Un ragazzino del Circolo SS. Apostoli, certo Ravazzin, fece addirittura un discorso giudizioso e forbito guadagnandosi clamorosi applausi. La seduta si chiuse a mezzogiorno con la premiazione del Circolo vincitori della Gara di cultura sottofederale (Sezione Aspiranti, naturalmente).

Nel campo parrocchiale il foltoissimo sciame ha poi consumato una bella meritata colazione al sacco, componendo un'atmosfera di benessere e simpatiesimmo di sana gaiezza. All'una, visione cinematografica di «Christus» e poi distribuzione di cinque quintali di uova. Infine ha luogo la cerimonia di chiusura: una breve adorazione eucaristica seguita da un paterno discorso di S. E. mons. Vescovo, il quale aveva voluto onorare di sua presenza la bella adunata, esprimere il suo compiacimento ed impartire la solenne benedizione.

Prima di sciogliersi i giovanetti posarono i loro nomi sulle cartelle per una fotografia che testimonierà del loro numero e del loro entusiasmo. Fra le frivole dimostrazioni di devozione e di simpatia che caratterizzarono il riuscitissimo convegno, quelle al Papa furono le più calde e le più commosse.

L'inizio della conferenza

alla vera

terroveria internazionale

Terzi mattina nella sala della Consulta municipale si è inaugurata la conferenza internazionale ferroviaria promossa dal Comitato internazionale ferroviario. Erano presenti, oltre che nella delegazione ferroviaria della Svizzera, della Germania, Inghilterra, Francia, Belgio, Olanda, Danimarca, Svezia, Austria, Ungheria, Romania, Jugoslavia.

L'ing. E. Vacchi, capo del compartimento ferroviario di Venezia, ha rivolto ai congressisti un fervido saluto al quale ha risposto il signor Toggenburger degli ferroviari svizzeri.

La Conferenza tratterà in tre giornate di lavori dei problemi inerenti ai biglietti delle Agenzie di viaggio, l'ersera, con l'intervento delle Autorità, è stato offerto dal Dopola

a trattare

Per i sacerdoti nati nel 1900

Si ricorda che l'adunata annuale dei sacerdoti nati nel 900 avrà luogo il 10 c. a. a Soiano sul Lago e con le norme fissate nella circolare diretta a tutti i novecento.

**AI NOSTRI
CORRISPONDENTI**

ente. Giov
erle coscie

Per un costante miglioramento delle edizioni di provincia, raccomandando ai nostri corrispondenti di curare assiduamente il loro servizio provvedendo:

- 1.º A redigere le loro cronache in modo conciso e dignitoso, omettendo l'inutile sperpero di aggettivi di cui spesso sono intarcati. Sia

nei rigua

Il loro stile quasi telegrafico.

2.0 A rimetterci il notiziario il giorno stesso dell'avvenimento « modo che possa essere pubblicato sollecitamente.

3.0 A tenersi in continua relazione con la redazione delle provincie segnalando, preventivamente quegli avvenimenti d'eccezione che meritassero particolare rilievo.

4.0 A non pretendere il « di rigoro » che per le notizie che non sono veramente degne.

5.0 A dar la preferenza sopra tutto al notiziario di cronaca, anche a scapito del capicerona, dei cor-

in Settling
a Revic

D'ora innanzi le corrispondenze o troppo spappolose o ritardate o interessanti una persona sola saranno inesorabilmente cestinate, ed il servizio dei singoli corrispondenti sarà giorno per giorno debitamente controllato.

L: 6,-
Firenze - Via del Corso 5
Libreria Editrice Fiorentina